

**Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013  
Sintesi delle attività di interesse**

OBIETTIVO : CONVERGENZA

REGIONE **PUGLIA**

**ENERGIA** Asse II "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo"

**OBIETTIVO SPECIFICO 1**

Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese.

**OBIETTIVO SPECIFICO 2**

Aumentare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica.

ELENCO ATTIVITA'

Destinatari

**OBIETTIVO OPERATIVO 1**

Energia

Sviluppare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica (es. cogenerazione) secondo gli indirizzi generali di politica energetica e gli obiettivi specifici contenuti nel PEAR.

Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego:

- azioni di promozione di interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, con particolare riferimento al solare e alle biomasse;
- azioni finalizzate a promuovere il risparmio energetico e l'impiego di energia solare (termica e fotovoltaica) nell'edilizia pubblica e la certificazione energetica degli edifici pubblici non residenziali;
- azioni per promuovere l'efficienza energetica, la cogenerazione, al gestione energetica;
- azioni di miglioramento del sistema dell'informazione e di supporto alla governance energetica regionale.

In fase di attuazione sarà garantita la sinergia tra le strategie del PO e del POI Energia e sarà operata una differenziazione delle tipologie di azione finanziabili, finalizzata ad evitare una sovrapposizione di interventi da finanziare.

Regione Puglia,  
Enti locali,  
Gestore SII,  
Autorità di Bacino,  
Arpa,  
ATO rifiuti,  
ATO acque.

totale € 908.000.000 di cui € 454.000.000 di partecipazione CE e € 454.000.000 di partecipazione nazionale pubblica.

CITTA' E TERRITORIO		
Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"		
OBIETTIVO SPECIFICO 1	Promuovere e sostenere una strategia di inclusione sociale e di costruzione di una società regionale inclusiva, attraverso il miglioramento delle infrastrutture sociali e sociosanitarie.	
OBIETTIVO OPERATIVO 1	ELENCO ATTIVITA'	Destinatari
<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO 1</b></p> <p>Promuovere e sostenere politiche di prevenzione del rischio di esclusione sociale e politiche di inclusione sociale per i cittadini e le famiglie pugliesi in svantaggio economico e sociale nonché per quei segmenti della società pugliese che sono o possono essere interessati dai processi di cambiamento e di innovazione della dinamica economica e sociale.</p>	<p><b><u>Programma di interventi per l'accessibilità dei servizi e per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.</u></b></p> <p>Tale linea di intervento intende avvalersi della deroga prevista all'art. 34 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per cui "sia il FESR che il FSE possono finanziare, in misura complementare ed entro un limite del 10 % del finanziamento comunitario di ciascun asse prioritario di un programma operativo, azioni che rientrano nel campo di intervento dell'altro Fondo, a condizione che esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa direttamente legate".</p> <p>In particolare sono previste nella presente linea, a valere sulla flessibilità azioni afferenti a tipologie che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 per il FSE, che sono le seguenti:</p> <p>1. percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per persone svantaggiate, quali gli emarginati sociali, le minoranze, le persone con disabilità e coloro che prestano assistenza a persone non autosufficienti: il riferimento è ad azioni integrate che non hanno come obiettivo la formazione delle persone ma il sostegno alla rimozione delle cause di esclusione diverse dal fabbisogno formativo e correlate a specifiche situazioni di fragilità; i percorsi saranno realizzati mediante azioni sperimentali strettamente integrate, per la sostenibilità futura e la messa a regime, con la programmazione ordinaria dei Piani Sociali di Zona;</p> <p>2. azioni specifiche e trasversali finalizzate a migliorare l'accesso all'occupazione e ad accrescere la partecipazione sostenibile e l'avanzamento delle donne nell'occupazione, principalmente rendendo più accessibili servizi educativi per la prima infanzia e altre prestazioni sociali volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.</p> <p>Entrambe le tipologie di percorsi saranno attuati mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costruzione e realizzazione di azioni sperimentali per la rete dell'accoglienza integrata e dell'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, quali progetti individualizzati di tutoraggio e di sostegno per le singole persone, e lo sviluppo di servizi per la mediazione interculturale e linguistica, volti ad integrare le opportunità che le reti di welfare locale e le azioni di inserimento lavorativo possono offrire ai soggetti svantaggiati;</li> <li>- erogazione di sovvenzioni individuali non rimborsabili, microcrediti, piccoli sussidi rivolti alla acquisizione di beni e servizi quali le prestazioni di assistenza domiciliare e i servizi per la prima infanzia volti a rendere sostenibile il carico di lavoro di cura per minori e persone non autosufficienti e accessibili le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro. Tutte le azioni previste in questa linea di intervento dovranno prevedere spese ammissibili ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (CE) n. 1081/2006, e dovranno essere strettamente connesse alla fruibilità dei servizi potenziati e/o attivati con le altre linee di intervento.</li> </ul>	<p>Regione Puglia,</p> <p>Province, Comuni singoli e Comuni associati in Ambiti territoriali sociali e loro Consorzi (ex l.r. n. 19/2006),</p> <p>Province,</p> <p>Aziende Sanitarie Locali,</p> <p>Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona,</p> <p>Cooperative Sociali e loro Consorzi,</p> <p>Organizzazioni di Volontariato e Promozione Sociale,</p> <p>Fondazioni altre Imprese,</p> <p>Altri Soggetti privati in regime onlus.</p>
<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO 2</b></p> <p>Sostenere e qualificare una politica di innalzamento dei livelli di benessere e della salute dei cittadini pugliesi attraverso una politica orientata a migliorare l'infrastrutturazione sociosanitaria, a prevenire i rischi sanitari e le malattie, nonché i rischi di esclusione e i fenomeni di marginalità sociale.</p>	<p><b><u>Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale.</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- infrastrutturazione sociale del territorio regionale, con specifico riferimento alle strutture comunitarie a ciclo diurno – h12 e a ciclo continuativo – h24 per minori, adulti in difficoltà, disabili fisici, anziani e persone non autosufficienti e persone senza il necessario supporto familiare, con specifico riferimento alla promozione della innovazione tecnologica e della maggiore dotazione infrastrutturale necessarie per la crescita qualitativa, la distribuzione capillare, la piena accessibilità e l'implementazione di protocolli innovativi di cura, riabilitazione e integrazione sociale;</li> <li>- realizzazione di strutture comunitarie a ciclo continuativo – h24 a carattere sociale e socio-sanitario per la prima accoglienza e l'integrazione sociale degli immigrati nei sistemi urbani e nelle zone rurali, con permanenze limitate temporalmente e con l'integrazione di prestazioni sociali e sociosanitarie connesse al posto letto e alle prestazioni di cura della persona;</li> <li>- infrastrutturazione sociale per accrescere la disponibilità di posti-bambino nelle strutture per la prima infanzia, asili nido e altri servizi a carattere innovativo per la prima infanzia;</li> <li>- infrastrutturazione dei servizi del pronto intervento sociale e del welfare d'emergenza in tutti gli ambiti territoriali, e nelle aree vaste con strutture di accoglienza comunitarie a ciclo continuativo – h24 per persone senza fissa dimora e vittime di tratta per sfruttamento sessuale e lavorativo e di abuso, violenza e maltrattamento;</li> </ul> <p>Gli interventi previsti in questa linea saranno realizzati in aree per le quali l'analisi e gli indicatori pertinenti evidenziano le situazioni di maggiore criticità.</p> <p>La nuova infrastrutturazione sarà promossa oltre che con la realizzazione di nuovi manufatti deputati ad accogliere i servizi sociosanitari essenziali nel favorire l'accrescimento del livello di qualità della dotazione infrastrutturale esistente, prioritariamente attraverso la ristrutturazione e il recupero funzionale o l'adeguamento strutturale di immobili già esistenti secondo criteri di sostenibilità (edilizia ecocompatibile, produzione di energia da FER, risparmio energetico...), con specifico riferimento al caso cui la scelta del recupero consente la integrazione della struttura sociale o sociosanitaria nel contesto urbano.</p> <p>Tutti gli interventi previsti in questa linea escludono la realizzazione di manufatti da destinare ad edilizia residenziale.</p>	

	<b>OBIETTIVO OPERATIVO 3</b>  Migliorare le infrastrutture della sanità territoriale nell'ambito dei distretti socio-sanitari.	<u><b>Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari:</b></u>  - infrastrutturazione sanitaria per la rete dei servizi dei distretti sociosanitari pugliesi, con specifico riferimento alla promozione della innovazione e del potenziamento tecnologica per la diagnosi e cura nei protocolli adottati nelle strutture ambulatoriali (consultori materno-infantili, strutture terapeutico riabilitative comunitarie a ciclo diurno – h12 altre strutture ambulatoriali, logistica strumentale specialistica, strutture per la cura di specifiche patologie oncologiche); - potenziamento dell'offerta pubblica e della offerta gestita da imprese e organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) di centri di eccellenza per la cura integrata e l'accoglienza sociale delle persone disabili psico-sensoriali e fisiche (cure sanitarie e riabilitazione) con strutture a ciclo diurno – h12 e a ciclo continuativo – h24; - potenziamento della rete dei servizi sociosanitari territoriali a tutela della salute della donna e dei bambini e a sostegno del lavoro di cura nelle famiglie e della capacità di monitoraggio e l'efficacia delle azioni di prevenzione delle più diffuse patologie femminili (potenziamento rete consultoriale e diagnostica).	
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 2</b> Sostenere e qualificare una strategia orientata alla diffusione della cultura della legalità e al rafforzamento dei livelli di sicurezza.			
<b>ELENCO ATTIVITA'</b>			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1</b>  Garantire condizioni di sicurezza a cittadini e imprese, riqualificando contesti a rischio di criminalità.			<b>Destinatari</b>  Regione Puglia,  Province, Comuni singoli e Comuni associati in Ambiti territoriali sociali e loro Consorzi (ex l.r. n. 19/2006),  Province,  Aziende Sanitarie Locali,  Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona,  Cooperative Sociali e loro Consorzi,  Organizzazioni di Volontariato e Promozione Sociale,  Fondazioni altre Imprese,  Altri Soggetti privati in regime onlus.
Esplicita esclusione dell'edilizia residenziale nell'Obiettivo Operativo 2 all'interno dell'Obiettivo Specifico 1			
totale € 570.000.000 di cui € 285.000.000 di partecipazione CE e € 285.000.000 di partecipazione nazionale pubblica.			

<b>CITTA' E TERRITORIO</b>		Asse VIII "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani"	
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 1</b>		Promuovere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono.	
		<b>ELENCO ATTIVITA'</b>	<b>Destinatari</b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1</b>	Rigenerazione urbana attraverso <b>piani integrati di sviluppo urbano</b> fortemente caratterizzati da azioni volte alla sostenibilità ambientale e, in particolare, al contenimento dell'espansione urbana, destinati alle città medie o alle aree delle grandi città dove si concentrano problemi di natura fisica, sociale, economica.	<p><b><u>Piani integrati di sviluppo urbano:</u></b>            La linea di intervento, rivolta alle città medio-grandi, consiste in piani integrati, ovvero programmi d'intervento che includano azioni sull'ambiente fisico, sociale ed economico, messi a punto con il coinvolgimento degli attori locali, in grado di potenziare saperi e legami sociali. I piani possono interessare luoghi fisicamente esterni o interni alla città consolidata e incentrarsi sulla rigenerazione ecologica, culturale o sociale a seconda dei problemi che li affliggono e delle risorse sulle quali si può far leva per la rigenerazione. Più nel dettaglio, i piani riguarderanno parti del tessuto urbano definite, ma dovranno essere in grado di generare effetti moltiplicatori rilevanti per l'intera città. Le misure fisiche, sociali ed economiche dovranno essere tenute assieme da idee-guida efficaci.</p> <p>Per questa linea d'intervento s'individuano, prioritariamente, le seguenti tipologie di azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piani integrati di sviluppo urbano, incentrati sulla rigenerazione ecologica, destinati a quelle parti delle città medio-grandi che hanno maggiormente risentito della politica industriale degli anni sessanta-settanta, che non ha mai generato gli effetti di sviluppo attesi, ma ha aggiunto gravi problemi ambientali alle problematiche di ritardo dello sviluppo economico. In quest'ambito, particolare attenzione sarà prestata, attraverso opportuni indirizzi e premialità, alle città a elevato rischio di crisi ambientale.</li> <li>- Piani integrati di sviluppo urbano incentrati sulla tutela, valorizzazione e fruizione degli insediamenti storici destinati a quelle parti di città caratterizzate dalla presenza di beni di elevato valore storico-culturale e simbolico e, allo stesso tempo, dalla concentrazione di problemi dell'ambiente fisico, sociale, economico dovuti alla perdita delle tradizionali funzioni e all'abbandono da parte degli abitanti.</li> </ul> <p>Sarà possibile incentrare i piani su entrambe le tipologie di azione (rigenerazione ecologica e tutela, valorizzazione e fruizione degli insediamenti storici) nei contesti ove aspetti ambientali e aspetti storico-culturali siano strettamente interrelati e, quindi, l'inclusione di entrambe possa essere utile ad un rafforzamento del Piano integrato di sviluppo urbano. In ogni caso, i Piani integrati dovranno comprendere azioni specificamente orientate ad affrontare i problemi di degrado ambientale mediante certificazione territoriale "d'area", interventi di moderazione del traffico inclusi in Piani urbani della mobilità, elaborazione/attuazione di strumenti settoriali/generali di pianificazione del territorio volti a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi naturali e tecnologici, incentivazione della VAS ecc.</p> <p>Saranno previste specifiche premialità, coerenti con l'obiettivo di promozione della riqualificazione della città esistente e del contenimento dell'espansione urbana, per i piani che includano il riuso di aree dismesse (militari, industriali, ...), coerenti con l'obiettivo del risanamento ambientale per i piani che includano la bonifica di siti inquinati, coerenti con l'obiettivo di sviluppare occupazione stabile e qualificata per i piani che includano iniziative a forte contenuto innovativo e con significative ricadute occupazionali, specie nel settore dei servizi, coerenti con l'obiettivo di sviluppare sistemi di mobilità sostenibile anche in relazione alle previsioni dei Piani Urbani della Mobilità, oppure coerenti con l'obiettivo della promozione dell'occupazione giovanile per i piani che prevedano il consolidamento di reti di Laboratori Urbani per i giovani in continuità con il Programma Bollenti Spiriti della Giunta Regionale finanziato dalla delibera CIPE 35/2005.</p>	Enti locali singoli e associati
<b>OBIETTIVO OPERATIVO 2</b>	Rigenerazione territoriale attraverso <b>piani integrati di sviluppo territoriale</b> volti al rafforzamento, riqualificazione, razionalizzazione e, dove necessario, disegno delle reti funzionali e delle trame di relazione che connettono i sistemi di centri urbani minori con particolare riguardo a quelli fortemente connessi (o con elevato potenziale di connessione) dal punto di vista naturalistico e storico-culturale.	<p><b><u>Piani integrati di sviluppo territoriale:</u></b>            La linea di intervento è rivolta a sistemi di centri minori per i quali sia dimostrabile la presenza di problematiche comuni relative all'ambiente fisico, sociale, economico, concentrate in misura tale da consentire di caratterizzare l'area e, allo stesso tempo, di rafforzare/creare connessioni ambientali e storico culturali mediante forme di cooperazione atte alla realizzazione di sistemi urbani più equilibrati e policentrici. Per ciascuno dei centri inclusi nel piano integrato quest'ultimo potrà riguardare l'intero tessuto urbano o solo alcune sue parti, purché sia in grado di generare effetti moltiplicatori sull'intero sistema.</p> <p>I piani integrati di sviluppo territoriale consisteranno in azioni integrate, incentrate sul potenziamento delle reti infrastrutturali, intese sia come infrastrutture di mobilità e tecnologiche sia come rete ecologica volta a ricostruire connessioni fra ambienti naturali, paesaggistici e culturali.</p> <p>Nell'ambito di questi piani, questa linea d'intervento finanzia, prioritariamente, la seguente tipologia di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di valorizzazione del sistema di manufatti e spazi aperti in abbandono (nella città consolidata e nelle aree periurbane) attraverso la costruzione di connessioni materiali e immateriali.</li> </ul> <p>Saranno previste specifiche premialità per i piani che includano interventi in grado di connettere significativamente i sistemi di centri minori alla rete ecologica, di collegare i centri attraverso sistemi di mobilità sostenibile, oppure coerenti con l'obiettivo della promozione dell'occupazione giovanile per i piani che prevedano il consolidamento di reti di Laboratori Urbani per i giovani in continuità con il Programma Bollenti Spiriti della Giunta Regionale finanziato dalla delibera CIPE 35/2005.</p>	
Non esplicita esclusione dell'edilizia residenziale			
totale € 520.000.000 di cui € 260.000.000 di partecipazione CE e € 260.000.000 di partecipazione nazionale pubblica.			

<p><b>Autorità di gestione</b>  Direzione Generale Programmazione e Finanza  Director of Programme and Community Policy Sector  Luca Celi  I - 70126 Bari  E-mail.:  settoreprogrammazione@regione.puglia.it  Europuglia</p> <p><b>Informazioni tecniche e finanziarie</b>  Titolo: Programma operativo 'Puglia'  Tipo d'intervento: Programma operativo  CCI: 2007IT161PO010  Data di approvazione finale: 2007-11-20</p>	Asse prioritario	Partecipazione CE	Partecipazione Pubblica nazionale	Partecipazione pubblica totale
	Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	290.500.000	290.500.000	581.000.000
	Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo	454.000.000	454.000.000	908.000.000
	Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	285.000.000	285.000.000	570.000.000
	Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo	196.000.000	196.000.000	393.000.000
	Reti e collegamenti per la mobilità	525.000.000	525.000.000	1.050.000.000
	Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	551.000.000	551.000.000	1.102.000.000
	Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani	260.000.000	260.000.000	520.000.000
	Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali e efficaci	57.521.978	57.521.978	115.043.956
	<b>Totale</b>	<b>2.619.021.978</b>	<b>2.619.021.978</b>	<b>5.238.043.956</b>
Valori in euro				
LINK	<a href="http://www.regione.puglia.it/">http://www.regione.puglia.it/</a> <a href="http://europa.formez.it">http://europa.formez.it</a> <a href="http://www.dps.mef.gov.it/QSN/qsn_programmioperativi.asp">http://www.dps.mef.gov.it/QSN/qsn_programmioperativi.asp</a> <a href="http://ec.europa.eu/regional_policy/atlas2007/index_it.htm">http://ec.europa.eu/regional_policy/atlas2007/index_it.htm</a>			